



Le truppe di liberazione percorrono Via Roma.

La lotta in città

Non abbiamo la pretesa di fare qui una narrazione completa delle molte e gloriose azioni di resistenza armata all'invasore nazista, che vennero compiute nella nostra città fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile '54.

Vogliamo piuttosto dare un'idea di quelle che furono le circostanze di questa lotta cittadina e dei criteri, delle direttive di massima secondo cui venne condotta.

Riguardo alle circostanze vanno tenute soprattutto presenti le seguenti considerazioni: l'azione militare della Resistenza nelle grandi città era resa estremamente difficile da un duplice ordine di fatti. In primo luogo la presenza più attiva ed efficiente dei vertici dell'organizzazione nemica: i grandi comandi militari, con i loro dispositivi di sicurezza, gli organi politici dei traditori di Salò colle loro variopinte polizie, tutte concentrate nelle città più importanti. Quindi servizi di ronda e coprifuoco più efficienti che in qualsiasi altro posto, reti spionistiche parimenti meglio organizzate che altrove, estreme difficoltà di ritirata.

una volta dato l'allarme, stante la facilità di blocco delle vie cittadine.

In secondo luogo, e questa era certo la causa più grave che portò alla limitazione delle attività militari (o, più precisamente, alla loro limitazione secondo determinati criteri), ogni azione cittadina aveva una vasta e pronta risonanza nell'opinione pubblica; il nemico occupante ed i suoi servi « indigeni » avevano pertanto un interesse primordiale a stroncarla nel modo più deciso e spietato possibile, servendosi del sistema barbaro ed inumano della rappresaglia indiscriminata e cieca. Sotto tale punto di vista le autorità militari e politiche della Resistenza dovettero, per ogni attività cittadina, tener presente che *tutta* la popolazione dei grandi centri, in particolare della nostra Città (che costituiva, per i nazifascisti, una odiata « capitale clandestina » della Resistenza organizzata) era da considerarsi come un gigantesco « ostaggio », a disposizione del nemico in ogni momento ed in quantitativi illimitati. Onde la necessità